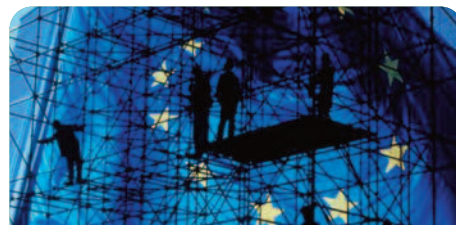


Innovazioni: il vetro strutturale



Urbanistica: Progetto Special



Lavori pubblici: le direttive UE

## Conclusa la prima edizione del Premio alle Tesi di Laurea

### MERITO, FIDUCIA E INNOVAZIONE PER FRENARE LA FUGA DI CERVELLI DAL SUD

«I giovani professionisti sono la prima risorsa su cui puntare per il rilancio del territorio»: ci crede fermamente l'Ordine degli Ingegneri della provincia etnea, che ha istituito un Premio dedicato agli studi conclusivi dei laureati in Ingegneria dell'Università di Catania. Un'iniziativa cominciata nel novembre 2013 con la pubblicazione del bando di partecipazione per l'anno 2014, e che è giunta,

con la soddisfazione di tutta la comunità degli ingegneri, alla sua cerimonia conclusiva di premiazione, lunedì 15 giugno, nell'Aula Magna dell'Edificio Didattica della Cittadella Universitaria di Catania. Ben ventotto i partecipanti alla prima edizione del Premio – su segnalazione delle commissioni di esami di laurea – che nella stessa sede in cui sono stati proclamati dottori in Ingegneria, e nuovamente accompagnati dai loro docenti relatori, hanno ricevuto dal Consiglio dell'Ordine il riconoscimento per il valore meritevole dei loro studi finali.



I giovani catanesi Giovanni Lo Monaco, Valentina Petrone e Luca Schillaci sono i vincitori della prima edizione. Le loro tesi, ciascuna per il rispettivo settore d'Ingegneria (Civile e Ambientale, Industriale, Informazione) hanno vinto un premio in denaro di mille euro, a sostegno concreto della loro progettazione.

«L'Ordine intende davvero investire sui giovani – ha detto il presidente Santi Maria Cascone – il nostro Premio è per loro uno strumento per farsi conoscere nel mondo del lavoro e mettere in campo idee innovative. Dedicheremo ogni ener-

gia, ora e in futuro, per dare opportunità ai tanti bravi laureati, anche per contenere il dilagante fenomeno di abbandono, subito dopo la laurea, della nostra provincia. La fuga di cervelli ci preoccupa perché ci impoverisce in modo irrimediabile. Sono troppi i giovani che lasciano il nostro territorio, perché non offre loro concrete possibilità di lavoro e di esprimere le proprie

capacità professionali – ha continuato Cascone – il premio vuole essere un segno di apprezzamento, per gratificarli e incoraggiarli, con la speranza che questo “nostro sentire” venga condiviso dalle Istituzioni». Un pensiero, che suona come un appello, a cui si lega il plauso del rettore Pignataro: «Quest'iniziativa riconosce due aspetti importanti del lavoro condotto dall'Università e dai suoi studenti: il merito, come sinonimo di efficienza, complemento dell'etica e riassunto tra senso del dovere e sacrificio; e la fiducia, quella che deve scaturire dalla consapevolezza che anche

#### Le giovani eccellenze

*Le tesi di laurea selezionate dall'Università per la partecipazione al premio sono state quelle elaborate, oltre i tre vincitori, dai neo ingegneri: Bizzini Maria Rita, Brischetto Elisabetta, Caruso Carmelo, Caruso Nancy, Cavallaro Vita, Currao Vincenzo, Distefano Maria, Frisenna Carmelo, Galeano Angela, Grancagnolo Salvatore Cristian, Grasso Giuseppina, Gurgone Anna Nora, Guzzetta Antonino, Italia Valentina, Maugeri Fiorenza, Pulvirenti Sebastiano, Raneri Erika Elisabetta, Romano Nicole, Ruiz Erika, Russo Angelo, Russo Giuseppe, Sanfilippo Elisa, Sciacca Elisabetta Carmela, Spampinato Francesco, Tornabene Sara.*



il Sud Italia offre una preparazione accademica d'eccellenza».

Al fine di rafforzare il tema dell'innovazione, la cerimonia è stata preceduta da un convegno in cui sono state esposte le tendenze della ricerca nelle discipline affrontate nelle tesi: gli interventi di rigenerazione urbana finalizzati all'integrazione sociale e il total quality come obiettivo per un'ottimale fruizione negli spazi collettivi, per quanto riguarda il ramo dell'ingegneria Civile e Ambientale; le ipotesi e le priorità di intervento di risanamento

ambientale in ambito urbano, per il campo di ingegneria Industriale; e le nuove tecnologie per la società dell'informazione per il settore dell'ingegneria dell'Informazione.

Sono intervenuti, oltre al presidente Cascone e al rettore Pignataro, il presidente della Fondazione Mauro Scaccianocce, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Luigi Bosco, il vicepresidente nazionale della Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria Carmelo Maria Grasso, il consigliere dell'Ordine Mario Finocchiaro intervenuto

come relatore, e gli altri consiglieri, tra cui coloro che hanno costituito la commissione di giuria del premio, nonché molti docenti universitari tra i quali i relatori dei premiati - Giuseppe Margani, Gaetano Sciuto e Aurelio La Corte - i direttori dei dipartimenti di Ingegneria Civile-Architettura e di Ingegneria industriale, rispettivamente, Enrico Foti e Francesco Patania, i past direttori Paolo La Greca e Umberto Rodonò, e il presidente del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile e Architettura Corrado Fianchino.

## BANDO PREMIO PER TESI DI LAUREA - ANNO 2015

Dopo gli importanti risultati raggiunti con la prima edizione del Premio, l'Ordine propone la nuova pubblicazione del bando per l'anno 2015. Con l'obiettivo di incentivare e accrescere l'attenzione verso i giovani laureati, che con il loro talento rappresentano il futuro della professione, l'iniziativa si rivolge agli studenti che con-

seguono la laurea triennale, specialistica o magistrale, dal 5 novembre 2014 alla stessa data del 2015, nell'ambito dei sedici Corsi di studio dei Dipartimenti di Ingegneria dell'Università di Catania. La domanda di partecipazione è disponibile sul sito [www.ording.ct.it](http://www.ording.ct.it).

### Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al bando gli ingegneri che hanno conseguito la laurea triennale, specialistica, magistrale presso l'Università degli Studi di Catania nel periodo 05/11/2014 ÷ 05/11/2015.

### Elaborati richiesti

I candidati che intendono partecipare al premio dovranno produrre la seguente documentazione:

- 1) Istanza di partecipazione;
- 2) Lettera di presentazione del lavoro di tesi sottoscritta dal relatore e/o dal presidente del corso di laurea;
- 3) Relazione sintetica (4 cartelle dattiloscritte) illustrativa del lavoro di tesi in cui si evidenzia l'attinenza del lavoro svolto al tema previsto dal presente bando;
- 4) Copia cartacea della tesi firmata dal relatore;
- 5) CD contenente la tesi;
- 6) Tavola formato A1 in cui viene sintetizzato il lavoro di tesi.

### Termini di presentazione

La documentazione dovrà essere prodotta alla segreteria dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania - via V.Giuffrida n. 202 - Catania, entro il 20/11/2015.

### Commissione di valutazione

Le tesi verranno sottoposte al giudizio sindacabile di una Commissione di valutazione costituita con delibera del Consiglio dell'Ordine.

La commissione procederà all'esame delle candidature secondo un calendario di incontri proposto dal Presidente dell'Ordine. Entro il 10/12/2016 la commissione è tenuta a completare i lavori.

### Premi

Sono previsti 3 premi dell'importo ciascuno di € 1.000,00 onnicomprensive, così individuati:

- a) n. 1 premio di € 1.000,00 per tesi di lau-

rea sviluppate nel settore dell'Ingegneria Civile ed Ambientale, redatte da iscritti nel relativo corso di laurea, aventi come oggetto argomenti che trattano: *l'utilizzo di tecnologie e materiali innovativi*;

b) n. 1 premio di € 1.000,00 per tesi di laurea sviluppate nel settore dell'Ingegneria Industriale, redatte da iscritti nel relativo corso di laurea, aventi come oggetto argomenti che trattano: *l'efficienza energetica, la produzione e l'impiego innovativo di energia rinnovabile o soluzioni innovative per la trasformazione della rete elettrica di distribuzione con eventuali approfondimenti sui temi della sicurezza e manutenibilità degli impianti*;

c) n. 1 premio di € 1.000,00 per tesi di laurea sviluppate nel settore dell'Ingegneria dell'Informazione, redatte da iscritti nel relativo corso di laurea, aventi come oggetto argomenti che trattano: *progetti innovativi di automazione nel settore civile ed industriale anche con eventuale ricorso alla domotica*.

### Terne

Seduta del 12/05/2015

ANAS - richiesta terna ingegneri per consulenza di parte Bio

Oscar/ANAS Spa scelti con software generatore di numeri casuali:

- Argetto Pasqualino A6832
- Petralia Serena Anna Agata A5830
- Ricciardolo Paolo A4311



Innovazione in edilizia: convegno di Ordine, Fondazione e Università di Catania

## IL VETRO PROTAGONISTA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

*Consegnate le istruzioni redatte dal Consiglio nazionale delle Ricerche*



Versatilità, trasparenza e innovazione. Queste sono soltanto alcune delle caratteristiche del vetro che, negli ultimi anni, ha subito una potente accelerazione diventando un materiale da costruzione per eccellenza. Un vero e proprio excursus, dall'introduzione nell'ambito edilizio alle costruzioni più recenti e innovative, è stato al centro del convegno "Studio e aggiornamento per la presentazione di un nuovo documento tecnico del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) relativo alle istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e il controllo di costruzioni con elementi strutturali di vetro", organizzato dall'Ordine provinciale degli Ingegneri, dalla sua Fondazione, e dal Dicar dell'Università di Catania, con il patrocinio di Ance Catania, Genio Civile, Ordine e Fondazione degli Architetti, sabato 6 giugno, nell'Aula Magna dell'edificio didattica della Cittadella Universitaria.

Si è trattata della prima presentazione in assoluto nella città etnea del documento tecnico redatto sull'argomento dal CNR, che, in assenza di riferimenti normativi specifici, ha voluto riassumere le conoscenze scientifiche necessarie per una progettazione consapevole delle strutture vitree.

«In virtù della sua trasparenza, che amplifica luce e aria all'interno degli ambienti, il vetro ha conquistato nuove applicazioni strutturali grazie all'evoluzione tecnologica.

Un'innovazione di grande impatto, non solo estetico, che fino a pochi decenni fa era impensabile, oggi invece approda concretamente nei progetti dei professionisti del nostro territorio». Le parole del presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone hanno trovato un effettivo riscontro nell'ampia partecipazione di ingegneri al convegno.

Come ha dichiarato Franco Maceri, presidente della Commissione del Cnr per la predisposizione e l'analisi di Norme

Tecniche relative alle Costruzioni: «Oltre a fornire una panoramica sullo stato dell'arte – ha detto – abbiamo messo a disposizione della comunità tecnico-scientifica di ingegneri, produttori e operatori, uno strumento concettualmente limpido, semplice ed efficace, capace di rispondere alle nuove esigenze progettuali e di favorire lo sviluppo di un importante settore dell'economia nazionale come quello edile». Impiegato in grandi facciate, coperture, solai, pilastri, il vetro pur essendo un materiale antico è nuovo alla funzione strutturale, quindi «richiede particolare attenzione nel dimensionamento e nell'impiego – ha specificato il docente universitario del Dicar Massimo Cuomo – costruire col vetro piuttosto che con altri materiali non è più difficile o complesso, ma occorre considerare aspetti specifici legati soprattutto alla fragilità intrinseca»

Il territorio di Catania vanta alcuni piccoli progetti che mostrano questo nuovo approccio: è stato approvato ad esempio dal Genio Civile di Catania la realizzazione di un solaio in vetro e acciaio all'interno dell'Aeroporto V. Bellini, nel terminal delle partenze. Non solo, la progettualità catanese in quest'ambito si è espressa anche a livello internazionale grazie a Lucio Blandini, ingegnere etneo – intervenuto al convegno – che nell'ultimo decennio ha realizzato ele-

ganti opere vitree in diverse parti del mondo. «Quello che prima era considerato un complemento di lusso – ha approfondito Blandini – nei decenni, attraverso il principio di stratificazione, ha trovato una crescente e capillare applicazione in numerosi settori. Combinando una lastra di vetro con materiali polimerici e plastici, infatti, si riesce a impedire che, nel caso una lastra di vetro si rompa, tutto il sistema entri in crisi. In questo modo si ovvia al problema della fragilità del vetro che può così essere utilizzato per la realizzazione di opere di grandi dimensioni».

«La tematica degli elementi strutturali in vetro – ha aggiunto il presidente della Fondazione Ingegneri Mauro Scaccianoce – sebbene sia settoriale, implica ampie e nuove opportunità lavorative e coinvolge diversi aspetti della nostra professione. Ciò è chiaramente possibile grazie alla consolidata rete di rapporti stretti con le istituzioni e con gli altri attori sociali coinvolti». All'incontro erano presenti infatti anche l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Luigi Bosco, il vicepresidente nazionale della Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria Carmelo Maria Grasso, il direttore del Dicar Enrico Foti, il presidente dell'Ordine Architetti Catania Giuseppe Scannella, che ha ribadito «un uso architettonicamente responsabile del vetro», l'ingegnere capo del

Genio Civile Salvatore Gabriele Ragusa, Giuseppe Ali in rappresentanza dell'Ance Catania. Al tavolo dei relatori tecnici anche le docenti universitarie Silvia Briccoli Bati (Firenze) e Laura Galuppi (Parma).

Numerose saranno quindi le sfide che il vetro si troverà ad affrontare nei prossimi anni, poiché l'architettura moderna ha bisogno di aprire lo sguardo verso il mondo che ci circonda, e di creare prospettive che stimolino l'intelletto.



S.G. Ragusa, M. Scaccianoce, G. Scannella, S. Cascone, E. Foti

# PRESENTAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO «SPECIAL»

Iniziativa di 8 partner di altrettanti Paesi UE per rafforzare la capacità di pianificare sul territorio soluzioni energetiche sostenibili. Il Centro Nazionale di Studi urbanistici del Cni rappresenta l'Italia

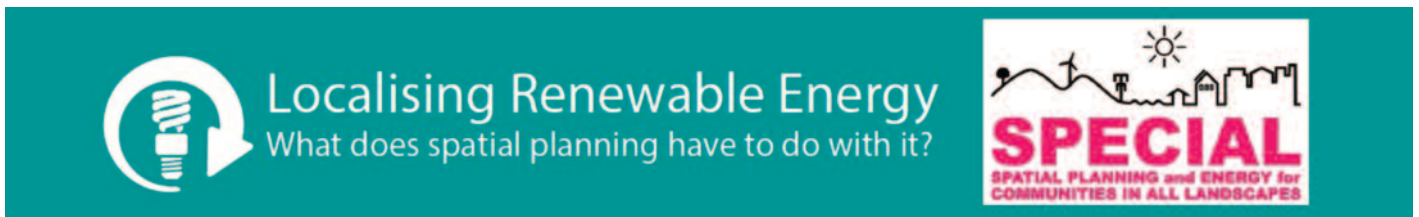
La città di Catania, intesa nella sua più ampia dimensione metropolitana, è pronta per una moderna pianificazione urbana volta alla sostenibilità energetica? Molte azioni studiate e proposte dagli Ordini professionali competenti, inserite poi nel nuovo Regolamento Edilizio Comunale, sollecitano una risposta affermativa, sebbene il processo di trasformazione in una green city intelligente è ancora lungo e complesso.

organizzata insieme alla Fondazione Ingegneri – rivolgendosi alla vasta comunità tecnica catanese e ai numerosi rappresentanti tecnici e politici di molti Comuni dell'area sud est della Sicilia.

Il Progetto Special, che ha durata di tre anni, è una partnership tra associazioni nazionali di ingegneri urbanisti di otto Paesi europei: Regno Unito (capofila la Town and Country Planning Association), poi Austria, Germania, Grecia, Irlanda, Italia,

nesi – il segretario e il componente del Centro provinciale Studi Urbanistici Francesca Cuius e Luca Barbarossa.

«A Catania – ha affermato La Greca – le azioni che possono essere condotte per adattare le strutture urbane al cambiamento climatico, interessano tre grandi sistemi: quello urbanistico edilizio, quello dei trasporti e quello delle infrastrutture verdi. In particolare modo, serve organizzare gli insediamenti in una prospettiva



Iniziative di matrice europea orientate a questo scopo, consentono di accelerare lo sviluppo locale, di influire sulle scelte politiche, e di “costruire la consapevolezza” nei cittadini. Come il progetto “Special - Spatial Planning and Energy for Communities In All Landscapes”, promosso dall’Intelligent Energy Europe – di cui il Consiglio Nazionale Ingegneri (Cni), con il suo rappresentante per l’Energia Gaetano Fedè, è fra i promotori europei – che nasce con l’obiettivo di fronteggiare le sfide del cambiamento climatico tramite una pianificazione integrata attenta all’efficienza energetica delle città. «Possono esserci un futuro e una qualità della vita migliori, solo adottando una valida e lungimirante visione programmatica. E può esserci pianificazione consapevole solo attingendo a studi scientifici come questo, da cui imparare per un accrescimento culturale e politico del nostro territorio» ha detto il presidente dell’Ordine Ingegneri di Catania Santi Maria Cascone, alla presentazione di “Special” –

Svezia e Ungheria, allo scopo di attivare le reti professionali di ciascun partner per raggiungere i pianificatori locali. Per l’Italia il referente è il CeNSU, il cui vicepresidente Paolo La Greca è intervenuto al convegno, insieme ad altri componenti del Centro e docenti dell’Università di Catania: Alberto Fichera, Matteo Ignaccolo, Giuseppe Inturri, Francesco Martinico, Riccardo Privitera. In rappresentanza della Pubblica Amministrazione erano presenti gli assessori comunali Luigi Bosco (Lavori Pubblici) e Salvo Di Salvo (Urbanistica), e il dirigente dell’assessorato regionale Territorio e Ambiente Giovanni Salemi, in quanto la Regione Siciliana è “Multiplier” del progetto insieme alla Regione Lombardia, all’Associazione Aree Urbane Dismesse e all’Associazione Ingegneria dei Trasporti.

Al tavolo anche il segretario della Fondazione Ingegneri Enrico Foti – che ha sottolineato il forte rapporto di collaborazione tra Ordine e Ateneo cata-

fortemente integrata con il sistema del trasporto pubblico di massa, centrato sulla metropolitana e l’interramento della linea costiera di Rfi. Catania è infatti, insieme a Roma, la città che inquina di più per uso dell’auto privata. Il rapporto è di 72 auto per ogni 100 abitanti, contro la media europea delle città green che è di 30 auto ogni 100. È necessaria poi – ha proseguito La Greca – una dotazione ragionata di spazi verdi naturali, cioè di servizi ecosistemici la cui funzione non deve essere residuale o decorativa ma parte fondante dell’equilibrio climatico complessivo. Questi non vanno concepiti singolarmente ma come un’unica infrastruttura verde, i cui benefici per la città etnea sarebbero subito colti nella mitigazione “dell’isola di calore”, che a Catania registra valori allarmanti. Gli ‘ecosystem services’ giocano un ruolo centrale nel mitigare anche le bombe d’acqua, insieme ad azioni volte alla generalizzata trasformazione delle terrazze in tetti verdi, capaci di mitigare l’irraggiamento e trattenere l’acqua di prima pioggia».



## MULTIPLIER

L’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana è incaricato di coordinare i piani territoriali per i 390 comuni e le 9 province dell’isola (5,05 mil. di abitanti nel 2011). I suoi compiti comprendono l’approvazione di tutti i piani di utilizzo del territorio, la proposta di una nuova legislazione regionale in materia di uso del suolo e la questione delle linee guida ufficiali.



## FOCUS SUL MERCATO DEI LAVORI PUBBLICI

# Direttive comunitarie e legge delega: cosa cambia

Il nostro Ordine, in collaborazione con l'Ance Catania, l'Ordine Architetti e lo studio legale Scuderi, ha collaborato all'organizzazione del convegno su "Il nuovo sistema dei lavori pubblici tra la direttiva comunitaria e la legge delega", che si è svolto giovedì 23 luglio allo Sheraton Catania Hotel.

Il disegno di legge delega per recepire le direttive comunitarie in materia di appalti pubblici è stato approvato dal Senato il mese scorso, ed è attualmente in discussione alla Camera dei Deputati. Il nuovo Codice e Regolamento dovrà essere emanato dal governo entro marzo 2016.

«L'Ordine provinciale degli Ingegneri di Catania - ha affermato il presidente Santi Maria Cascone - ritiene necessario che **la nuova legge delega costituisca una riapertura concreta del mercato dei lavori pubblici**, ad oggi di fatto bloccato per la presenza di gare d'appalto che si rivolgono nella quasi totalità dei casi alle grosse società di ingegneria. Ai liberi professionisti non resta che una quota di mercato pari all'1,4%, essendo sostanzialmente esclusi dal 98,6% delle gare di progettazione. Un dato significativo elaborato dal Centro Studi del CNI e confermato dall'Agenzia delle Entrate. **I lavori pubblici non possono essere un'occasione professionale per pochi, ma lo devono essere per tanti**».

Secondo Cascone **il progetto deve tornare a essere il centro del sistema**, per dare ai professionisti la possibilità di esprimere le proprie capacità e di **realizzare opere pubbliche di qualità**. Ciò vale soprattutto per i numerosi giovani iscritti, che potranno avere l'occasione di spendersi in questo settore e soprattutto nel nostro territorio.

Dello stesso parere il consigliere dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione) Ida Angela Nicotra, che nella sua relazione ha sottolineato come il recepimento della direttiva europea 24/2014 miri a ricollocare la progettazione al centro del processo dei lavori pubblici. Finora infatti il sistema ha valorizzato l'affidamento dei servizi tramite il costo più basso, palesando una dequalificazione dell'opera pubblica, a scapito della qualità della vita dei cittadini e dell'operato dei professionisti. Molti esempi europei dimostrano invece che **la qualità del progetto è sintomo di sviluppo e di progresso**. All'Anac verranno di fatto assegnati ulteriori compiti di indirizzo, controllo, intervento cautelare e sanzionatorio nel settore.



«Si tratta di un importante passaggio verso nuovi assetti economici e per una maggiore cultura e responsabilità di fare impresa - ha spiegato il presidente Ance Catania Nicola Colombrita - i punti focali del nuovo Codice saranno la qualità della progettazione delle opere pubbliche, la sostenibilità energetica e ambientale, le competenze delle stazioni appaltanti così come i requisiti delle imprese».

«La circolare n. 4 dell'Anac e il conseguente disegno di legge in discussione alla Camera, sono un primo risultato dell'azione intrapresa dagli Ordini professionali e dai loro Consigli nazionali - ha aggiunto il presidente degli Architetti Giuseppe Scannella - finora i vari governi che si sono succeduti in Italia hanno applicato in maniera distorta le direttive europee, trasformando leggi discrete in uno mostro giuridico, che **ha impedito alla quasi totalità dei professionisti di accedere al mercato delle opere pubbliche**».

Il convegno - presieduto e moderato dall'avv. Andrea Scuderi - ha rappresentato un primo confronto con chi opera nel settore degli appalti pubblici (imprese, tecnici, giuristi) per accompagnare la formazione del testo legislativo sin dall'inizio, in modo da evitare le criticità che in passato hanno dato luogo anche a contenziosi. «L'obiettivo comune - ha detto Scuderi - deve essere la **qualità del prodotto normativo, ovvero semplicità, chiarezza e coerenza con i principi comunitari**».

Nel suo intervento programmato il segre-

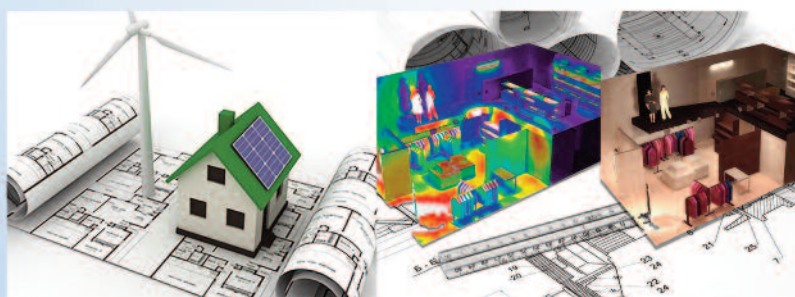
tario del nostro Ordine Alfio Grassi ha analizzato diversi aspetti: «In riferimento alla problematica relativa all'**appalto integro**, la modifica normativa dovrebbe garantire che le competenze professionali per la redazione dei progetti siano di pertinenza dell'amministrazione e non della ditta appaltatrice. È inoltre fondamentale - ha continuato - che si consenta alle pubbliche amministrazioni di poter avere un adeguato parco progetti da utilizzare per accedere ai finanziamenti, attraverso un **fondo di rotazione da rimpinguare con i ribassi d'asta**». In una fase come questa, in cui gli enti pubblici hanno difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie, «diventa di fondamentale importanza - ha detto Grassi - anche il **rilancio del partenariato pubblico-privato**. La via da percorrere è quella dello snellimento e semplificazione delle procedure, individuando le principali criticità e i modi per superarle. Infine la problematica relativa alle **varianti in corso d'opera**: da analisi condotte, sia dall'Anac che dal Centro studi del CNI, emerge in modo evidente che dove i progetti non sono di qualità e i ribassi dell'impresa sono stati elevati, le varianti risultano maggiori». All'incontro sono inoltre intervenuti: l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Luigi Bosco, il presidente della III sez. Tar Catania Gabriella Guzzardi, il vicepresidente dell'Ordine Architetti Salvo Fiorito, il direttore Legislazione opere pubbliche Ance Francesca Ottavi, gli avvocati Fabrizio Belfiore e Giovanni Mandolfo dello Studio legale Scuderi.



# ELETTROGROUP<sup>®</sup> SICILIA

**Ingrosso e dettaglio  
Materiale elettrico civile ed industriale**

da oltre 30 anni al servizio dei professionisti!  
Attraverso personale esperto e qualificato mettiamo a disposizione  
dei nostri clienti un prezioso supporto tecnico-commerciale pre e  
post vendita



## I NOSTRI PUNTI DI FORZA - LE NOSTRE DIVISIONI

- **PROJECT:** dedicata alla progettazione elettrica
- **LIGHT:** dedicata alla ricerca di soluzioni illuminotecniche
- **CAB:** dedicata al cablaggio di quadri elettrici BT
- **SOLAR:** dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici
- **AIR:** dedicata alla progettazione di impianti di Condizionamento Industriali e Civili



## I NOSTRI PUNTI VENDITA

Filiale di Catania - Via Palermo, 628 - 95122 tel. 095 477 481  
(zona circonvallazione Ospedale Garibaldi Nesima)

Filiale di Gravina di Catania - Via Etna 56/A - 95030 tel. 095 586 5559  
(zona Barriera due Obelischi)

[info@elettrogroupsicilia.it](mailto:info@elettrogroupsicilia.it)



Tieniti aggiornato sulle nostre offerte! seguici su facebook

affiliato  
**DIMER** Gli Elettrici



# V edizione di Quadranti d'Architettura

Valorizzare e promuovere l'architettura contemporanea in Sicilia, terra di talenti dalla spiccata creatività. È questo l'obiettivo del Premio Quadranti d'Architettura, evento culturale e promozionale dell'identità artistica contemporanea siciliana, patrocinato dal nostro Ordine e organizzato da Comune di Pedara e Associazione Spazi Contemporanei – con i finanziamenti dell'Unione Europea (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 linea d'intervento 3.1.3.3). La manifestazione – ideata dall'arch. Gaetano Pappalardo, scomparso quattro anni fa – si rivolge agli operatori "della fabbrica d'architettura", ai professionisti che si sono distinti nella ricerca della qualità e nella

realizzazione di opere di architettura in Sicilia. La quinta edizione, dal 25 luglio all'1 agosto 2015 a Pedara, prevede anche il workshop "Abitare la città contemporanea. Pedara come laboratorio per i centri etnei", rivolto a tutti gli studenti, ai giovani laureati e ai dottorandi delle facoltà di Architettura e Ingegneria dei Paesi membri dell'Unione Europea.

Tra gli appuntamenti segnaliamo:

- la mostra "Premio Quadranti d'Architettura, tutti i giorni al Palazzo Pulvirenti, dalle 10.00 alle 21.00, dove saranno esposti i lavori in concorso;
- la mostra "Pedara: Cantieri di trasformazione urbana", al Circolo Unione in piazza Don Diego, visitabile tutti i giorni dalle 10.00 alle 21.00;
- l'inaugurazione sabato 25 luglio, alle 16.00, nella sala conferenze dell'Expo di Pedara;
- lunedì 27 luglio, alle 18.30, nella Casa Faro, il convegno su "Il recupero dei centri storici - la nuova normativa regionale", a cui interverrà, tra gli altri, il presidente del nostro Ordine Santi Cascone;
- mercoledì 29 luglio, alle



19.00, nella Sala Expo, la lectio magistralis di Gonçalo Byrne;

- venerdì 31 luglio, alle 15.00, al Teatro Don Bosco, il convegno su "Architettura e Cooperazione - Principi e tecniche costruttive applicate allo sviluppo umano sostenibile", in cui sarà presente il presidente della Fondazione Mauro Scaccianoce
- sabato 1 agosto, alle 17.30, nella Sala Expo il "dialogo di architettura" con Tejedor\_Linares Asociados, mentre alle 19.30, nel Cortile Expo, la lectio magistralis di Franco Purini;
- domenica 2 agosto, alle 19.00, al Cortile Expo, la cerimonia di assegnazione dei premi della V edizione, a conclusione la festa di chiusura.

Il programma completo degli eventi è consultabile al sito [www.quadrantidarchitettura.it](http://www.quadrantidarchitettura.it).

## I numeri di Maggio e Giugno 2015

Sedute di Consiglio: 7  
 Nuovi iscritti all'Abo: 20  
 Cancellazioni e/o trasferimenti: 11  
 Totale iscritti al 30/06/2015: 5395  
 Rilascio certificazioni Prevenzione incendi: 3  
 Parcelle liquidate: 12  
 Riunioni Commissioni interne: 2  
 Convegni e incontri Ordine: 10  
 Convegni e incontri patrocinati: 5  
 Riunioni Consulta regionale: 1  
 Presenze a incontri nazionali: 2

**WWW.ORDING.CT.IT**  
**INFORDING@ORDING.CT.IT**

**SEGUICI SU FACEBOOK**

**f ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CATANIA**

A seguire i corsi organizzati dalla Fondazione che sono in calendario a partire dal mese di settembre. Per maggiori informazioni sui singoli eventi, e per le relative iscrizioni, è possibile consultare il sito web [www.fonding.ct.it](http://www.fonding.ct.it), che sarà costantemente aggiornato in merito alle date e alle sedi definitive.

- **Formatori per la Salute e la Sicurezza sul lavoro** (24 ore/CFP);
- **Seminari Prevenzione Incendi** (4 ore/CFP ciascuno);
- **Microcontrollori: dall'architettura alla programmazione** (28 ore/CFP), il cui obiettivo è fornire gli strumenti necessari per acquisire capacità e autosufficienza nello sviluppo di applicazioni e firmware e testarli su board di prototipazione. Requisito minimo: conoscenze di linguaggio C;
- **Condominio sicuro** (28 ore/CFP). Questo gli argomenti: la gestione della sicurezza nel condominio come ambiente di lavoro; la valutazione dei rischi; i lavori in appalto nel condominio; la sicurezza e la manutenzione delle attrezzature e degli impianti elettrici; la prevenzione incendi; gli agenti cancerogeni; gli ambienti confinati o luoghi sospetti di inquinamento nel condominio; la sicurezza nei lavori in copertura; l'inquinamento elettromagnetico;
- **Progettazione in sicurezza delle rotatorie stradali** (20 ore/CFP), il cui scopo è fornire ai professionisti criteri di progettazione delle rotatorie, i quali, oltre che dal rigore tecnico, siano caratterizzati dalla praticità delle modalità applicative, al fine di un'ottimizzazione dei requisiti di sicurezza che le rotatorie devono offrire a tutte le categorie di utenti;
- **La valutazione dell'esposizione al rumore negli ambienti di lavoro** (16 ore/CFP);
- **Security - Sistemi di videosorveglianza: Normativa vigente e metodologie di progettazione con l'utilizzo di nuovi mezzi elettronici/informatici** (28 ore/CFP), in cui saranno fornite ai partecipanti conoscenze e competenze necessarie per progettare, dimensionare e realizzare i principali sistemi di videosorveglianza, da quelli analogici fino ai sistemi più innovativi su IP; un'attenzione particolare sarà dedicata agli aspetti normativi, alla privacy e al valore probatorio delle immagini;
- **Progettazione e calcolo dei ponteggi metallici fissi** (16 ore/CFP), con sede del corso a Randazzo.



La segreteria  
 dell'Ordine  
 rimarrà chiusa

dall'10 al 23  
 Agosto

A tutti gli iscritti  
 auguriamo  
 Buone ferie